

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 4066 DEL 16/05/2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 17/05/2019

Verbale della II° adunanza

Il giorno 30/07/2019, alle ore 11.00, si riunisce in seconda adunanza, in modalità telematica, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento delle Arti – Settore concorsuale 10/C1 - SSD L-ART/06.

I componenti della Commissione dichiarano preliminarmente di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiali per la seduta preliminare del concorso.

Sono presenti, ciascuno dalla propria postazione telematica, i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 5342 del 02/07/2019:

Presidente: Prof. Massimo Scaglioni – Professore presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;

Componente: Prof. Claudio Bisoni – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente/Segretario: Prof. Veronica Innocenti – Professore presso l'Università di Bologna.

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 4066 del 16/05/2019. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 39 del 17/05/2019, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 19/07/2019, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede quindi all'esame delle singole domande pervenute, inviate elettronicamente dall'ufficio ricercatori dopo la pubblicazione del verbale della prima seduta, accertando preliminarmente che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 31/10/2019. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in venti minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. Alfieri Alessandro e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:



Dott. Bellano Marco
Dott. Biasin Enrico
Dott.ssa Brembilla Paola
Dott. Cavallotti Diego
Dott. Grosoli Marco
Dott. Holdaway Dominic Francis Graham
Dott.ssa Maina Giovanna
Dott. Marmo Lorenzo
Dott. Pagello Federico
Dott.ssa Sfardini Anna
Dott. Ugenti Elio

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

Al termine dell'elaborazione dell'allegato 1 risultano ammessi alla discussione pubblica n. 9 candidati (un numero compreso fra il 10 e il 20 per cento delle candidature pervenute e comunque non inferiore a 6) e precisamente:

1. Dott. Bellano Marco
2. Dott. Biasin Enrico
3. Dott.ssa Brembilla Paola
4. Dott. Cavallotti Diego
5. Dott. Grosoli Marco
6. Dott. Holdaway Dominic Francis Graham
7. Dott.ssa Maina Giovanna
8. Dott. Pagello Federico
9. Dott.ssa Sfardini Anna

Sono altresì non ammessi alla selezione pubblica i candidati:

1. Dott. Alfieri Alessandro
2. Dott. Ugenti Elio
3. Dott. Marmo Lorenzo

La Commissione decide di convocare per la discussione pubblica i candidati il giorno 12/09/2019 alle ore 11.00 presso il Dipartimento delle Arti, Via Barberia 4, e ne dà comunicazione agli Uffici.

Il segretario verbalizzante rilegge il verbale della seduta ai colleghi della Commissione e alle ore 19.00 la Commissione, considerati conclusi i lavori, si aggiorna per il giorno 12/09/2019 alle ore 11.00 presso il Dipartimento delle Arti, Via Barberia 4 per la discussione pubblica.

Il presente verbale è integrato dalle dichiarazioni d'adesione al documento, fatte pervenire dai singoli componenti la commissione di valutazione.

Bologna, 30/07/2019

PRESIDENTE Prof. Massimo Scaglioni - collegato telematicamente

COMPONENTE Prof. Claudio Bisoni – collegato telematicamente

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Veronica Innocenti

Veronica Innocenti

ALLEGATO 1)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATO: Dott. Alessandro Alfieri

Nato a

Il candidato ha conseguito nel 2012 il Dottorato di Ricerca in Scienze Filosofiche e Sociali presso l'Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma, con una tesi dal titolo: *La dialettica dell'evento. L'immagine della catastrofe nella comunicazione e nel cinema americano*. È stato titolare di un assegno di ricerca dal titolo *Quale cultura per la contemporaneità? Una prospettiva estetico-filosofica*, presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Roma Sapienza (2016-2017) e di un assegno di ricerca dal titolo *Video e Web: il ruolo dell'estetica e della riflessione critica nell'attuale orizzonte massmediale* (2018-2019) presso il medesimo Dipartimento. Ha tenuto attività didattica presso l'Università Sapienza di Roma, presso l'UCSA (Università di Castel Sant'Angelo per l'educazione permanente), l'Università di Macerata, l'Università popolare di Roma e l'Accademia di Belle Arti di Roma. Presso l'Università di Roma Sapienza è stato membro dell'organizzazione delle attività inerenti al progetto europeo *Europe for Citizens: Yugoslav Wars: another face of European civilization?*, co-finanziato dall'Unione Europea. Possiede l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di II fascia per il settore concorsuale 11/C4 (Estetica e filosofia del linguaggio) e per il settore 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi). E' stato borsista di ricerca nell'anno accademico 2012-13 presso l'Université Jean Moulin Lyon 3. Dal 2010 presenta una discreta attività convegnistica con partecipazione a convegni presso alcune Università nazionali e internazionali. Non presenta lettere di referenza.

Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

7 monografie

5 capitoli di libro

Giudizi individuali:

Presidente Prof Massimo Scaglioni:

Il candidato Alessandro Alfieri presenta un profilo di uno studioso orientato soprattutto ai temi dell'estetica e della riflessione filosofica in generale, anche in relazione ai mezzi di comunicazione di massa, al cinema e alla musica pop. La sua produzione scientifica si concretizza in ben sette monografie, che non presentano sempre tratti di originalità, di cui tre pubblicate nell'anno 2019, e tocca temi non sempre centrali per il SSD L-ART/06

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

Commissario Prof. Claudio Bioni:

Il candidato Alessandro Alfieri presenta un profilo di studioso piuttosto sfaccettato. Si è occupato di media soprattutto in chiave filosofica e si è occupato di musica. Le sue pubblicazioni, per quanto consistenti, non sono sempre congruenti con il SSD L-ART/06.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti:

Il candidato Alessandro Alfieri è uno studioso la cui attività di ricerca si indirizza prevalentemente ai temi dell'estetica e della riflessione filosofica. Ha studiato i media in chiave filosofica ed estetica, la sua produzione scientifica spazia tra aree molto diverse tra



loro non sempre in maniera coerente e appare solo parzialmente congruente con il settore SSD L-ART/06.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

giudizio collegiale:

Il candidato Alessandro Alfieri ha un profilo di studioso orientato su diverse aree di ricerca non sempre connesse tra loro: filosofia, estetica, media, cinema, musica pop. Anche quando si è occupato di cinema e media lo ha fatto soprattutto in chiave estetico-teorica. La sua produzione scientifica si concretizza in ben sette monografie, che non presentano sempre tratti di originalità, di cui tre pubblicate nell'anno 2019, e tocca temi non sempre centrali per il SSD L-ART/06

Il giudizio complessivo della commissione è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

2) CANDIDATO: Dott. Marco Bellano

Nato a .

Il candidato ha conseguito nel 2011 il Dottorato di Ricerca in Storia e Critica dei Beni Artistici, Musicali e dello Spettacolo presso l'Università degli studi di Padova, con una tesi dal titolo: *Accanto allo schermo. Il repertorio musical de Le giornate del cinema muto*, avendo come relatore il prof. Alberto Zotti Minici. E' attualmente assegnista di ricerca presso la stessa Università di Padova con un progetto dal titolo *Il viaggio intorno al mondo attraverso l'immagine stereoscopica: dal XIX secolo alla contemporaneità (2019-2021)*. È stato titolare di una borsa di ricerca presso la stessa Università di Padova (2017-2018). Ha tenuto attività didattica presso l'Università di Padova, Universidad de Salamanca e altre istituzioni. Presso l'Università di Padova è stato organizzatore di convegni che hanno riguardato in particolare il tema dell'animazione. Possiede l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi). E' stato membro del Progetto di Ricerca del Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova dal titolo *Fotografia stereoscopica e sociologia visuale. Un modello di analisi della rappresentazione delle città d'arte*, e membro dell'International Research Group finanziato, su bando, dal Governo spagnolo, sul tema della "canzone popolare". Dal 2008 presenta una discreta attività convegnistica presso Università nazionali e internazionali. Presenta una lettera di referenza a firma della prof. Victoria Duckett (Deakin University). Nel 2014 ha vinto l'Event Funding Award conferito dalla Society for Animation Studies. Nel 2013 ha vinto il Norman McLaren-Evelyn Lambart Award per un articolo sull'animazione.

Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

1 monografia

7 capitoli di libro

4 articoli in rivista

Giudizi individuali:

Presidente Prof Massimo Scaglioni:

Il candidato Marco Bellano presenta il profilo di un solido giovane ricercatore che si muove soprattutto sui temi dell'animazione e dei rapporti fra il cinema e la musica, sia in chiave storica (Charlie Chaplin e la canzone) che in chiave più contemporanea. Su queste tematiche può vantare anche un discreto profilo internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.



Commissario Prof. Claudio Bisoni:

Il candidato Marco Bellano ha concentrato il proprio lavoro di ricerca intorno a due ambiti principali: la musica in relazione al cinema e il cinema d'animazione. Benché la monografia presentata sia di carattere eminentemente compilativo, le altre pubblicazioni rivelano buone capacità metodologico-analitiche, soprattutto quando vengono sfruttate le competenze del candidato nell'ambito dell'analisi musicale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti:

Il candidato Marco Bellano ha lavorato prevalentemente su due ambiti di ricerca: la musica per il film e il cinema d'animazione. Su questi temi mostra una preparazione solida e una buona capacità metodologico-analitica. Ha, su queste tematiche, un profilo di respiro internazionale e una buona attività convegnistica e didattica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

Il candidato Marco Bellano presenta un solido profilo di giovane ricercatore che si muove soprattutto sui temi dell'animazione e dei rapporti fra il cinema e la musica, sia in chiave storica (Charlie Chaplin e la canzone) che in chiave più contemporanea. Su queste tematiche può vantare anche un discreto profilo internazionale. Le pubblicazioni rivelano buone capacità metodologico-analitiche, soprattutto quando vengono sfruttate le competenze del candidato nell'ambito dell'analisi musicale applicata al rapporto suono-immagine.

Il giudizio complessivo della commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

3) CANDIDATO: Dott. Enrico Biasin

Nato a

Il candidato ha conseguito nel 2007 il Dottorato di Ricerca in Teoria, Tecnica e Restauro del cinema, della musica, dell'audiovisivo presso l'Università degli Studi di Udine. Nel periodo 2016-2018 è stato Marie Curie Research Fellow in Italian Film Studies presso il Department of Italian della University of Bristol (UK). Dal 2007 ha insegnato presso il Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali dell'Università di Udine. Presso la stessa Università è stato titolare di numerose annualità di assegni di ricerca. E' membro dell'*Italian Research Network in Celebrity Culture* (dal 2016), del comitato scientifico e organizzativo di FilmForum (Università di Udine), ed è coordinatore scientifico di *Porn Studies Section* di MAGIS- Gorizia International Film Studies Conference. Nel 2011 è stato membro del Progetto di Ricerca di Interesse nazionale (Prin) dal titolo *I processi di rinnovamento nei "quadri" del cinema italiano. La formazione della cultura cinematografica*. Nel corso degli anni, presenta una discreta attività di relatore in Conferenze, workshop e seminari a livello nazionale e internazionale. Possiede l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi).

Presenta tre lettere di referenze da parte di Catherine O'Rawe (University of Bristol), Gloria Lauri-Lucente (L-Università Malta) e Sergio Rigoletto (University of Oregon)

Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

- 1 monografia
- 7 articoli su rivista scientifica
- 4 capitoli di libro

Giudizi individuali:

Presidente Prof. Massimo Scaglioni:

Il candidato Enrico Biasin ha sviluppato nel corso degli anni alcuni filoni di ricerca piuttosto rilevanti per il settore disciplinare: da una lato, in particolare, gli studi sulla pornografia, sviluppati in un'ottica mediale attenta alle evoluzioni delle tecnologie e delle forme di consumo; dall'altro lato, più recentemente, gli studi relativi alla formazione della mascolinità nel contesto nazionale, in particolare in chiave storica (anche grazie alla borsa Marie Curie che l'hanno portato a lavorare in un contesto internazionale).

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Claudio Bisoni:

Il candidato Enrico Biasin ha sviluppato diverse linee di ricerca. Le due principali lo hanno portato a conseguire risultati d'interesse nell'ambito dello studio della pornografia e delle mascolinità in chiave storica. È uno studioso ben inserito nel contesto internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti:

Il candidato Enrico Biasin ha una formazione solida, le sue linee di ricerca appaiono coerenti e compatte, ha sviluppato una produzione scientifica di buon livello qualitativo, che indaga principalmente due ambiti, quello della pornografia e quello della mascolinità. Ha una attività convegnistica continuativa ed è ben inserito nel contesto internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

Il candidato Enrico Biasin ha sviluppato nel corso degli anni alcuni filoni di ricerca piuttosto rilevanti per il settore disciplinare: da una lato, gli studi sulla pornografia, sviluppati in un'ottica mediale attenta alle evoluzioni delle tecnologie e delle forme di consumo; dall'altro lato, più recentemente, anche grazie alla borsa di Studio Marie Curie che ha portato il candidato a lavorare e farsi conoscere nel contesto internazionale, gli studi relativi alla formazione della mascolinità in Italia, in particolare in chiave storica, con dei focus d'attenzione su alcuni momenti significativi della storia del cinema italiano per le questioni di gender.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

4) CANDIDATA: Dott.ssa Paola Brembilla

Nata a

La candidata ha conseguito nel 2016 il Dottorato di Ricerca in Cinema Musica e Teatro presso l'Università degli Studi di Bologna con una tesi dal titolo *It's All Connected. Strategie competitive ed evoluzioni formali nelle serie TV statunitensi*. E' attualmente Assegnista di Ricerca presso il Dipartimento della Arti dell'Università di Bologna con un progetto di ricerca legato al PRIN 2015 *Circolazione Internazionale del Cinema Italiano*. E' membro del gruppo di ricerca *Distribuzione, adattamento, circolazione* attivo presso l'Università di Bologna. Nel 2016 è stata titolare di un assegno di ricerca per un progetto dedicato allo sviluppo una strategia di corporate storytelling transmediale in ambito aziendale. Nel 2014 e nel 2019 ha goduto della borsa di studio Marco Polo, con un periodo di ricerca presso University of Wisconsin Madison e presso Oxford Brookes University. E' stata co-organizzatrice delle edizioni 2017 e 2018 del Convegno Internazionale *Media Mutations*. Presenta una variegata attività convegnistica presso



Università nazionali e internazionali, fra le quali una relazione in ruolo di keynote presso Universidad de Navarra. E' attualmente docente a contratto presso l'Università degli Studi di Padova. Possiede l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi). Presenta due lettere di referenza, di Rosamaria Salvatore (Università di Padova) e di Jonathan Gray (University of Wisconsin-Madison)

Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

2 monografie

6 articoli su rivista scientifica

4 capitoli di libro

Giudizi individuali:

Presidente Prof Massimo Scaglioni:

La candidata Paola Brembilla ha il profilo di una giovane ricercatrice molto attiva nel campo dei *Media studies*, degli studi sul broadcasting e la televisione in particolare, in un'ottica di analisi "sistemica" in grado di coniugare l'attenzione alla dimensione economico-produttiva con quella ai testi, in particolare in relazione ai prodotti seriali (nordamericani e nazionali). In un periodo pur ridotto di tempo, la sua produzione scientifica risulta ampia e di buon livello.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof. Claudio Bisoni:

La candidata Paola Brembilla ha sviluppato una linea di ricerca concentrata soprattutto sull'economia dei media. In quest'ambito ha mostrato di saper sviluppare metodologie d'analisi rigorose e originali, ampliando in breve tempo la propria rete di rapporti accademici sul piano internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti:

La candidata Paola Brembilla è una studiosa delle industrie dei media, in particolare della televisione, si occupa sia di storia e forme espressive della televisione italiana e statunitense, sia di economia e marketing della televisione. Le sue pubblicazioni si caratterizzano per approcci originali e multidisciplinari e per l'adozione di metodologie di lavoro innovative (social network analysis, strategia aziendale delle grandi organizzazioni) applicate al settore dei media e delle serie televisive in particolare. La sua produzione scientifica è consistente e di buon livello qualitativo. E' stata speaker a diversi convegni internazionali e organizzatrice di convegni internazionali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

giudizio collegiale:

La candidata Paola Brembilla ha il profilo di una giovane ricercatrice molto attiva nel campo dei *Media studies*, degli studi sul broadcasting e la televisione in particolare, in un'ottica di analisi "sistemica" in grado di coniugare l'attenzione alla dimensione economico-produttiva con quella ai testi, in particolare in relazione ai prodotti seriali (nordamericani e nazionali). Le sue pubblicazioni si caratterizzano per approcci originali e multidisciplinari e per l'adozione di metodologie di lavoro innovative (social network analysis, strategia aziendale delle grandi organizzazioni). Ha saputo in breve tempo creare e sviluppare rapporti e contatti sul piano internazionale.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.



5) CANDIDATO: Dott. Diego Cavallotti

Nato a

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso l'Università degli Studi di Udine, relatore Prof. Simone Venturini. Titolo della tesi: *L'audiovisivo analogico della quotidianità. Discorsi, pratiche e testi del cinema e del video amatoriale tra gli anni Settanta e gli anni Novanta in Italia*. È titolare di un assegno di ricerca dal titolo *Il patrimonio cinematografico amatoriale locale tra pratiche d'archivio, storia visuale e digital humanities*, Università degli Studi di Udine, supervisore Prof. Simone Venturini. In precedenza, è stato titolare di altri due assegni di ricerca presso la medesima università, dove pure svolte attività didattica come titolare di insegnamenti. Sta partecipando al progetto di ricerca PRID *Mining the Italian Non-Theatrical Film and Non-Broadcast Video (1965-1995): Excavating a Neglected Media Heritage*, finanziato dal Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università degli Studi di Udine. Possiede l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/C1 - SSD LArt/ 06 (Cinema, fotografia e televisione). Ha una buona attività didattica e una buona attività convegnistica con partecipazione a convegni nazionali e internazionali, in Italia e all'estero. Ha partecipato e partecipa a diversi network di ricerca nazionali e internazionali. Non presenta lettere di referenze.

Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

2 monografie

7 articoli su rivista scientifica

3 capitoli di libro

Giudizi individuali:

Presidente Prof Massimo Scaglioni:

Il candidato Diego Cavallotti è un giovane studioso che si è mosso con particolare energia negli ambiti relativi all'archeologia dei media e alla questione degli archivi. Presenta una buona attività didattica e una altrettanto buona presenza in Convegni nazionali e internazionali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Claudio Bioni:

Il candidato Diego Cavallotti è uno studioso con una solida formazione storico-teorica centrata sullo studio delle pratiche d'archivio, le culture video e l'archeologia dei media. In queste aree dimostra buona capacità analitica. Ha anche svolto una buona attività didattica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti:

Il candidato Diego Cavallotti possiede una buona formazione di tipo storico-teorico alla quale affianca una solida capacità analitica nell'ambito delle aree di studio legate alle pratiche d'archivio e alle culture video. L'altro ambito su cui si articola la sua ricerca appare essere quello dell'archeologia dei media. Rispetto ad entrambe le linee di ricerca partecipa a gruppi di ricerca internazionali. Ha una congrua attività didattica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

giudizio collegiale:



Il candidato Diego Cavallotti è uno studioso con una solida formazione storico-teorica centrata sullo studio delle pratiche d'archivio, le culture video e l'archeologia dei media. In queste aree dimostra buona capacità analitica e un duttile background di teoria dei media e del cinema, qualità che gli consentono di valorizzare l'interpretazione degli oggetti di studio individuati tramite la ricerca d'archivio. Ha anche svolto una buona attività didattica. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

6) CANDIDATO: Dott. Marco Grosoli

Nato a

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso l'Università di Bologna in "Studi teatrali e cinematografici", con una tesi sul corpus integrale degli scritti di André Bazin. Grazie a una borsa di studio "Marco Polo"; ha inoltre effettuato un soggiorno di ricerca a Parigi durante gli ultimi tre mesi del 2008. Ha svolto un Postdottorato triennale presso l'Università del Kent (Canterbury, Regno Unito), grazie a un finanziamento esterno erogato da The British Academy. È Assistant Professor in Film Studies alla Habib University di Karachi (Pakistan), dall'Agosto 2016. Presso tale ateneo svolge anche attività didattica come titolare di insegnamenti per studenti undergraduate. Possiede l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/C1 - SSD LART/ 06. Ha una buona attività didattica e una buona attività convegnistica con partecipazione a convegni nazionali e internazionali, in Italia e all'estero. Non presenta lettere di referenze.

Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

2 monografie

5 articoli su rivista scientifica

5 capitoli di libro

Giudizi individuali:

Presidente Prof. Massimo Scaglioni:

Il candidato Marco Grosoli presenta un'attività di ricerca testimoniata soprattutto da una produzione scientifica di buon livello orientata in particolare a temi classici della storia e della teoria del cinema. Sebbene non sembri inserito in modo continuativo in gruppi di ricerca nazionali o internazionali, il suo lavoro si presenta come discretamente ricco e originale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Claudio Bisoni:

Il candidato Marco Grosoli presenta un curriculum di ricerca dal respiro internazionale, avendo svolto la sua attività di ricerca e didattica soprattutto all'estero. Ha presentato l'esito delle sue ricerche in convegni in Italia e all'estero. Benché non paia inserito in modo continuativo in gruppi di ricerca internazionali ha perseguito con coerenza le proprie attività di ricerca in modo personale. Con esiti discreti quando si è rivolto all'interpretazione teorica e all'analisi di singoli film o di filmografie di autori contemporanei. Con esiti assai buoni quando si è rivolto alla teoria del cinema, alla storia della critica cinematografica e all'analisi del pensiero di teorici come Bazin. Si tratta di uno studioso dotato di sicure capacità teorico-metodologiche e la cui produzione scientifica denota nel complesso un buon livello qualitativo.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti:



Il candidato Marco Grosoli ha svolto la sua attività di didattica e di ricerca prevalentemente all'estero anche se non risulta inserito in gruppi o progetti di ricerca nazionali o internazionali. Si tratta di uno studioso con una solida formazione teorica-metodologica e con una produzione scientifica di buon livello, soprattutto quando si è occupato di teoria del cinema.

Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è buono.

giudizio collegiale:

Il candidato Marco Grosoli presenta un curriculum di ricerca dal respiro internazionale, avendo svolto la sua attività di ricerca e didattica soprattutto all'estero. Ha presentato gli esiti del suo lavoro in vari convegni nazionali e internazionali. Anche se non sembra inserito in gruppi di ricerca internazionali ha perseguito con coerenza le proprie attività di ricerca in modo personale. Con esiti discreti quando si è rivolto all'interpretazione teorica e all'analisi di singoli film o di filmografie di autori contemporanei. Con esiti assai buoni quando si è rivolto alla teoria del cinema, alla storia della critica cinematografica e all'analisi del pensiero di teorici come Bazin. Si tratta di uno studioso dotato di sicure capacità teorico-metodologiche e la cui produzione scientifica denota nel complesso un buon livello qualitativo.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

7) CANDIDATO: Dott. Dominic Francis Graham Holdaway

Nato a

Il candidato ha conseguito nel 2012 il Dottorato di ricerca in Italianistica e film studies, presso la Scuola di Lingue e Culture Moderne (sezione Italianistica), Università di Warwick (UK). Tutor: Prof. Jennifer Burns, tesi dal titolo *Un ritorno al cinema d'impegno? Rappresentazioni cinematografiche italiane della criminalità organizzata, 1950-2010*. Dal 2014 al 2018 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Bologna con un progetto dal titolo *Il pubblico del cinema italiano: Gli anni Sessanta/Settanta e il cinema contemporaneo in prospettiva comparata*, responsabile: Prof. Giacomo Manzoli. Presso la medesima Università ha svolto e svolge anche attività di docenza a contratto. Ha ora in corso un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali, Università di Milano. Progetto: *Il cinema italiano in rapporto agli scenari geopolitici internazionali dalla Seconda Guerra Mondiale alla Guerra Fredda*, responsabile: Prof. Tomaso Subini. È parte del gruppo di ricerca legato al Progetto d'Interesse Nazionale (PRIN) *CINCIT: La circolazione internazionale del cinema italiano*. È membro della redazione di diverse riviste. Risulta essere uno studioso dalla formazione internazionale, con una buona attività didattica. L'attività convegnistica è buona e ha anche organizzato diversi convegni. Possiede l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/C1 - SSD LArt/ 06 (Cinema, fotografia e televisione).

Presenta due lettere di referenze da parte di Daniël Biltereyst e Jennifer Burns.

Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

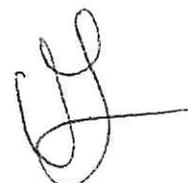
1 monografia

9 articoli su rivista scientifica

2 capitoli di libro

Giudizi individuali:

Presidente Prof Massimo Scaglioni:



Il candidato Dominic Francis Graham Holdaway presenta un'attività ricca e variegata, che ruota attorno a una serie di temi di particolare interesse per il settore disciplinare: l'analisi "culturalista" del cinema nazionale, anche in chiave storica, la serialità televisiva nazionale e internazionale e il sistema produttivo del cinema italiano, indagato con metodologie decisamente stimolanti e innovative (come nel caso della *network analysis* applicata al cinema finanziato pubblicamente). Si tratta di uno studioso maturo, inserito in una rete di ricerca nazionale e internazionale, che presenta una produzione scientifica di alto livello. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Claudio Bioni:

Il candidato Dominic Francis Graham Holdaway è uno studioso che ha lavorato con buoni risultati sulla cultura cinematografica italiana, nell'ambito dei queer studies e in quello della serialità contemporanea. Ha saputo alternare gli strumenti d'analisi d'ambito cultural studies con altri approcci di tipo più quantitativo. Ha un profilo di studioso ben inserito nella comunità scientifica internazionale. L'attività didattica è buona. La produzione scientifica, per quanto non particolarmente intensa e consistente, è sicuramente di buon livello. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti:

Il candidato Dominic Francis Graham Holdaway è uno studioso ben inserito nella comunità scientifica internazionale. Ha lavorato con esiti interessanti sulla serialità televisiva contemporanea, anche se il suo campo prevalente di ricerca appare essere quello della cultura cinematografica italiana. Ha saputo applicare approcci di tipo quantitativo così come metodologie di analisi più improntate ai cultural studies. Ha una attività didattica congrua con l'SSD. La sua produzione scientifica è di buon livello. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

Il candidato Dominic Francis Graham Holdaway è uno studioso che ha lavorato con risultati significativi sulla cultura cinematografica italiana, nell'ambito dei queer studies e in quello della serialità contemporanea. Ha saputo alternare gli strumenti d'analisi d'ambito cultural studies con altri approcci, di tipo più quantitativo, applicati in modo rigoroso e innovativo, come nel caso dello studio del sistema produttivo del cinema italiano (dove applica la *network analysis* al cinema finanziato pubblicamente). Si tratta di uno studioso maturo, inserito in una rete di ricerca nazionale e internazionale, che presenta una produzione scientifica di alto livello. L'attività didattica è buona. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

8) CANDIDATA: Dott.ssa Giovanna Maina

Nata a

La candidata ha conseguito nel 2011 il Dottorato di Ricerca in Storia delle arti visive e dello spettacolo, Università di Pisa, con una tesi intitolata «*Cinesex*» (1969-1974). *Una prospettiva di studio per i cineromanzi della "decadenza"*. Tutor: prof.ssa Alessandra Lischi. Nel periodo 2013-2015 è stata Senior Research Fellow, University of Sunderland (UK), Centre for Research in Media and Cultural Studies, Faculty of Arts, Design and Media. Dal 2016 è Assegnista di Ricerca, Università di Sassari, Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali. Titolo del progetto: *Le donne del/nel cinema italiano*. Responsabile scientifica: prof.ssa Lucia Cardone. Dal 2016 è titolare di insegnamento presso l'Università di Pisa. Partecipa a diversi network di ricerca internazionali e a progetti di ricerca nazionali (PRIN *Divagrafie. Per una mappatura delle attrici italiane che scrivono (D.A.M.A.)*);

finanziato da Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) e regionali. Ha vinto il Premio Limina 2019, Miglior libro italiano di studi sul cinema 2019 *Corpi che si sfogliano. Cinema, generi e sessualità su «Cinesex» (1969-1974)*, ETS, Pisa 2018. L'attività convegnistica è buona e ha partecipato all'organizzazione di tre convegni. Possiede l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/C1 - SSD LArt/ 06 (Cinema, fotografia e televisione).

Presenta otto lettere di referenze da parte di Clarissa Smith, Sandra Lischi, Massimo Fusillo, Lucia Cardone, Susanna Paasonen, John Mercer, Peter Alilunas e Mariah Larsson
Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

2 monografie

3 articoli su rivista scientifica

7 capitoli di libro

Giudizi individuali:

Presidente Prof Massimo Scaglioni:

La candidata Giovanna Maina è una studiosa decisamente solida, che si sa muovere con sicurezza su una serie di temi che caratterizzano un profilo di grande originalità e ricchezza. La sua ricerca, che ruota in primo luogo attorno ai temi dei *porn studies*, riesce a declinarsi tanto in una chiave storica (come nel caso della monografia, vincitrice del Premio Limina 2019, *Corpi che si sfogliano*, su cinema e sessualità fra gli anni Sessanta e Settanta, o nella seconda monografia *Play, Men!*) quanto in chiave più contemporanea, e in relazione alle evoluzioni tecnologiche e del sistema mediale. La sua ricerca appare bene inserita sia a livello nazionale che internazionale, come testimoniato dalla regolare presenza in Convegni in qualità di relatrice e anche keynote speaker.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof. Claudio Bioni:

La candidata Giovanna Maina è una studiosa che ha saputo dare un contributo consistente all'ambito dei *porn studies* italiani, entrando a far parte del network internazionale che si occupa di questi temi. Ha svolto anche studi sulla rappresentazione dei ruoli di gender in chiave intermediale, coniugando analisi di ambito cultural studies con la ricerca storica. Appare una studiosa con un profilo internazionale. Ha svolto una buona attività didattica. La produzione scientifica è senz'altro di buon livello.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti:

La candidata Giovanna Maina è una studiosa solida, che ha dato un contributo originale e consistente all'ambito dei *porn studies*. Le sue ricerche, oltre all'ambito già citato, si sono rivolte anche alle questioni di gender da una prospettiva intermediale. Ha un profilo internazionale e la sua produzione scientifica è di buon livello. La sua attività didattica è congrua con l'SSD. Ha una buona attività come relatrice a convegni. Ha vinto il Premio Limina 2019 per il miglior libro italiano di studi sul cinema con *Corpi che si sfogliano. Cinema, generi e sessualità su «Cinesex»*, ETS, Pisa 2018

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

giudizio collegiale:

La candidata Giovanna Maina è una studiosa che ha saputo dare un contributo consistente all'ambito dei *porn studies* italiani, entrando a far parte del network internazionale che si occupa di questi temi. La sua attività di ricerca riesce a declinarsi tanto in una chiave storica, quanto in chiave più contemporanea, e in relazione alle



evoluzioni tecnologiche e del sistema mediale. Appare una studiosa con un profilo internazionale e ha svolto un'attività didattica congrua con il SSD. La produzione scientifica è senz'altro di buon livello.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

9) CANDIDATO: Dott. Lorenzo Marmo

Nato a

Il candidato è uno studioso giovane, che ha conseguito il Dottorato di Ricerca nel 2014 presso l'Università Roma Tre con una tesi dal titolo "Cinema, fotografia e spazio urbano nella prima metà del XX secolo" (Tutor Prof. Veronica Pravadelli). Al momento è titolare di Borsa di studio annuale per la ricerca sulla fotografia italiana contemporanea, promossa da MiBACT-DGAAP (Direzione Generale Arte e Architettura contemporanea e Periferie urbane del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) in collaborazione con SISF (Società Italiana per lo Studio della Fotografia) con un progetto dal titolo "La Street Photography italiana al tempo del web". Tra il gennaio e il luglio 2017 ha avuto una Post-Doctoral Fellowship presso la Harvard University (Cambridge, MA, USA). Possiede l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/C1 - SSD LArt/ 06 (Cinema, fotografia e televisione).

Ha una discreta attività didattica e convegnistica, con partecipazione a convegni sia in Italia che all'estero. Dal CV non si evince attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi.

Presenta una lettera di referenze da parte della Prof.ssa Veronica Pravadelli (Università Roma Tre).

Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

1 monografia

8 articoli su rivista scientifica

3 capitoli di libro

Giudizi individuali:

Presidente Prof Massimo Scaglioni:

Il candidato Lorenzo Marmo presenta il profilo di un giovane e promettente studioso nell'ambito degli studi sul cinema e sui media, che si muove con una certa originalità sui terreni della fotografia, delle culture visuali, della storia del cinema e dei suoi generi, della riflessione teorica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof.ssa Claudio Bioni:

Il candidato Lorenzo Marmo ha un profilo centrato sullo studio della storia del cinema in chiave di cultura visuale e cultural studies, anche se non mancano nella sua produzione scientifica riflessioni più centrate su aspetti della teoria del cinema. I contributi più convincenti riguardano comunque il cinema italiano post-bellico. La qualità complessiva delle pubblicazioni presentate è discreta.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti:

Il candidato Lorenzo Marmo è un giovane studioso le cui linee di ricerca si collocano nel contesto degli studi sulla cultura visuale e cultural studies con attenzione specifica al



cinema e alla fotografia. Al momento presenta una discreta attività didattica e di ricerca, non sembra però essere coinvolto in gruppi e/o progetti di ricerca nazionali e internazionali di particolare impatto per la disciplina. Le pubblicazioni presentate sono di discreta qualità e si inseriscono in una produzione complessiva che si presenta congruente con il SSD di riferimento.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

giudizio collegiale:

Il candidato Lorenzo Marmo è uno studioso giovane e promettente che si muove con una certa originalità nell'ambito degli studi sul cinema e sui media, e in particolare sui terreni della fotografia, della storia del cinema e dei suoi generi, della riflessione teorica. La sua attività didattica è congrua con il SSD e ha partecipato a convegni sia in Italia che all'estero. Le pubblicazioni presentate sono di discreta qualità e si inseriscono in una produzione complessiva che si presenta congruente con il SSD di riferimento.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

10) CANDIDATO: Dott. Federico Pagello

Nato a

Il candidato ha conseguito il Dottorato di Ricerca nel 2009 presso l'Università di Bologna (dal CV non risulta il titolo della tesi, né il nome del tutor) dove è stato titolare di assegno di ricerca (2009-2010) e dove è attualmente titolare di assegno di ricerca (2018- ad oggi) per il progetto DETECT: Detecting Transcultural Identity in European Popular Crime Narratives, finanziato dal programma EU Horizon 2020. Possiede una formazione internazionale, avendo svolto ricerche all'estero sia nel periodo di Dottorato (New York University e Brown), sia successivamente come post-doc (Limoges, King's College, Vanderbilt University, Queen's University Belfast). Ha una buona attività didattica all'estero e una buona attività convegnistica, con partecipazione a convegni sia in Italia che all'estero. Ha curato l'organizzazione di convegni e workshop. Presenta una lettera di referenze da parte del Prof. Jan`Baetens (Katholieke Universiteit te Leuven)

Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

1 monografia

9 articoli su rivista scientifica

2 capitoli di libro

Giudizi individuali:

Presidente Prof Massimo Scaglioni

Il candidato Federico Pagello presenta un profilo e una formazione internazionale, con una discreta attività didattica in Italia e all'estero. E' membro del progetto di ricerca europeo DETECT, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020. La produzione scientifica, sebbene non particolarmente ampia, risulta di buon livello.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Claudio Bioni

Il candidato Federico Pagello ha una formazione di tipo internazionale. La sua attività didattica è stata svolta sia in Italia che all'estero. Gli interessi di ricerca ruotano intorno agli immaginari visuali contemporanei, all'incrocio tra cinema, fumetto e altri media. Partecipa a un ampio progetto di ricerca europeo che gli ha consentito di produrre i primi risultati nell'ambito dello studio di alcuni prodotti seriali contemporanei in un'ottica comparata. Nel complesso la produzione scientifica, per quanto non particolarmente consistente, è buona.



Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti:

Il candidato Federico Pagello presenta un curriculum di ricerca dal respiro internazionale, avendo svolto la sua attività in Atenei italiani e internazionali. Ha svolto attività didattica in Italia e all'estero e ha partecipato a progetti di ricerca vincitori di bandi competitivi. Ha presentato relazioni a convegni internazionali e curato workshop e convegni.

Si tratta di uno studioso che presenta una buona formazione teorica e metodologica e la cui produzione scientifica, ancorché non particolarmente consistente, denota un discreto livello qualitativo e una propensione internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

Il candidato Federico Pagello presenta un curriculum di ricerca dal respiro internazionale, avendo svolto la sua attività in Atenei italiani e internazionali. Ha svolto attività didattica in Italia e all'estero e ha partecipato a progetti di ricerca vincitori di bandi competitivi. E' membro del progetto di ricerca europeo DETECT, finanziato nell'ambito del programma Horizon 2020, che gli ha consentito di produrre i primi risultati nell'ambito dello studio di alcuni prodotti seriali contemporanei in un'ottica comparata. Ha una buona attività convegnistica ed è stato organizzatore di convegni e workshop internazionali. La produzione scientifica, sebbene non particolarmente ampia, risulta di buon livello.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

11) CANDIDATA: Dott.ssa Anna Sfardini

Nata a

La candidata è una studiosa che ha conseguito nel 2003 il titolo di Dottore di ricerca in Storia e forme della rappresentazione e del consumo mediali presso il Dipartimento di Scienze della comunicazione e dello spettacolo, Università Cattolica di Milano, con una tesi dal titolo "Performing audiences: una ricerca qualitativa sul pubblico partecipante della reality tv" (tutor Prof. Fausto Colombo, Prof. Emanuela Mora). Possiede l'abilitazione scientifica nazionale come professore di seconda fascia per il settore concorsuale 14/C2 Sociologia dei processi culturali e comunicativi (valida dal 15/10/2018 al 15/10/2024). E' stata titolare di assegno di ricerca quadriennale per l'attività di ricerca MIUR dal titolo "Campagne elettorali e cittadino informato. L'influenza dei media e dei modelli di consumo mediale nelle scelte politiche degli elettori" presso il Dipartimento di Studi Sociali e Politici dell'Università degli Studi di Milano, sotto la guida del Prof. Gianpietro Mazzoleni. Presenta una cospicua attività didattica. Svolge attività di ricerca in modo continuativo presso il centro di ricerca CeRTA, Università Cattolica del Sacro Cuore. Ha una buona attività convegnistica, con partecipazione a convegni sia in Italia che all'estero. E' stata responsabile didattica di una Summer School (2008-2009) e di un Master (dal 2019).

Presenta una lettera di referenze da parte del Prof. Aldo Grasso (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).

Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

4 monografie

1 articolo su rivista scientifica

7 capitoli di libro

Giudizi individuali:



Presidente Prof Massimo Scaglioni:

La candidata Anna Sfardini è una studiosa di provata solidità scientifica, che si è saputa muovere negli anni fra diversi ambiti della ricerca sui media, mostrando una particolare duttilità e la capacità di padroneggiare strumenti complessi e innovativi di analisi della comunicazione mediale (di tipo qualitativo e quantitativo), applicati al mezzo televisivo, alle evoluzioni e mutazioni dei pubblici, alla storia dei media, alla politica mediatizzata e spettacolarizzata, ai generi televisivi, con particolare attenzione ai prodotti destinati alle audience femminili. Oltre a una solida e continuativa attività didattica in diversi atenei, la ricerca della candidata trova concretizzazione in monografie di notevole originalità, nei saggi pubblicati in riviste scientifiche e nella consistente attività convegnistica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof Claudio Bioni

La candidata Anna Sfardini è una studiosa con una ricca attività di ricerca. Si è occupata di media, soprattutto di televisione, in diverse chiavi e utilizzando differenti strumenti metodologici. I suoi contributi di studio del pubblico televisivo dimostrano capacità analitiche senz'altro molto buone. L'attività didattica appare congrua al percorso accademico della candidata.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti:

La candidata Anna Sfardini è una studiosa che presenta una solida formazione teorica e metodologica e le cui ricerche raggiungono un buon livello qualitativo. Dimostra una buona capacità analitica rispetto al settore dei media, in particolare della televisione e dei pubblici televisivi, e presenta un'attività coerente e compatta sia sul piano della ricerca che su quello della didattica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

giudizio collegiale:

La candidata Anna Sfardini è una studiosa di provata solidità scientifica, che dimostra una buona capacità analitica rispetto al settore dei media, in particolare della televisione e dei pubblici televisivi, padroneggiando strumenti complessi e innovativi di analisi della comunicazione mediale (di tipo qualitativo e quantitativo). Presenta un'attività compatta sia sul piano della ricerca che su quello della didattica e ha una buona attività convegnistica.

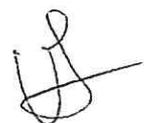
Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

12) CANDIDATO: Dott. Elio Ugenti

Nato a

Il candidato è un giovane studioso che ha conseguito un Dottorato di ricerca in Cinema nel 2015 (Roma Tre) con una tesi dal titolo "Un patrimonio vivo in movimento. Usi e funzioni delle immagini nella cultura visuale contemporanea" (Tutor Prof. Vito Zaggarro). Attualmente è Ricercatore a tempo determinato di tipo A (S.C. 10/C1 - SSD L-Art/06) presso l'Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo. Possiede l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore Universitario di II fascia per il settore concorsuale 10/C1 - SSD LArt/ 06 (Cinema, fotografia e televisione).

Presenta una modesta attività didattica universitaria e una scarsa partecipazione a gruppi o progetti di ricerca nazionali o internazionali. Ha una limitata attività convegnistica svoltasi perlopiù in Italia. Presenta 3 lettere di referenze da parte dei Proff. Vito Zaggarro e Enrico



Carocci (Università Roma Tre) e del Prof. Andrea Rabbito (Università degli studi di Enna Kore).

Presenta 12 pubblicazioni, di cui:

2 monografie,

5 capitoli di libro

5 articoli in rivista

giudizi individuali:

Presidente Prof Massimo Scaglioni:

Il candidato Elio Ugenti presenta il profilo di un giovane ricercatore che si muove sul terreno di studio della cultura visuale e mediale. L'attività didattica risulta limitata, e la ricerca inquadrata soprattutto in una dimensione nazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

Commissario Prof. Claudio Bioni:

Il candidato Elio Ugenti presenta un profilo di ricerca orientato allo studio della cultura visuale contemporanea, con analisi mirate di volta in volta a singoli film o ad autori del presente, anche se non mancano alcuni contributi che evidenziano una discreta competenza analitica e metodologica su questioni più generali. L'attività didattica è poco consistente e anche i legami con la comunità scientifica internazionale non sono di rilievo.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

Commissario Prof.ssa Veronica Innocenti

Il candidato Elio Ugenti è un giovane studioso le cui linee di ricerca si collocano nel contesto degli studi sulla cultura visuale contemporanea con attenzione specifica al cinema e culture mediali contemporanee. Al momento presenta un'attività didattica limitata e non vengono segnalate esperienze internazionali di rilievo. Le pubblicazioni sono di discreta qualità e presentano una sufficiente congruenza con il SSD di riferimento.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, sufficiente.

giudizio collegiale:

Il candidato Elio Ugenti è un giovane studioso che si muove sul terreno di studio della cultura visuale e mediale, con analisi mirate di volta in volta a singoli film o ad autori del presente, anche se non mancano alcuni contributi che evidenziano una discreta competenza analitica e metodologica su questioni più generali. Presenta un'attività didattica limitata e non vengono segnalate esperienze internazionali di rilievo.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, sufficiente

Bologna, 30/07/2019

PRESIDENTE Prof. Massimo Scaglioni Collegato telematicamente

COMPONENTE Prof. Claudio Bioni Collegato telematicamente

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Veronica Innocenti

Veronica Innocenti

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 4066 DEL 16/05/2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 17/05/2019

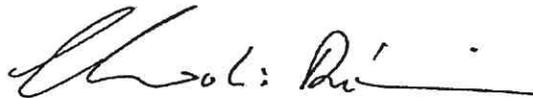
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Claudio Bisoni, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, Settore concorsuale 10/C1 - SSD L-ART/06, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta della seconda adunanza del 30/07/2019 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma della Prof.ssa Veronica Innocenti.

In fede

Milano, 30/07/2019

Il Prof.

Handwritten signature of Claudio Bisoni in black ink.

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO
DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.
24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 4066 DEL 16/05/2019 E
IL CUI AVVISO È STATO PUBBLICATO SULLA G.U. 4° SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 17/05/2019

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Massimo Scaglioni, membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare L-ART/06, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta del 30/07/2019 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma del Prof. Veronica Innocenti

In fede

Luogo e data

Milano
30/7/19

Il Prof. _____

Massimo Scaglioni

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10 (SENIOR) EMANATO CON D.D. 4066 DEL 16/05/2019 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 39 DEL 17/05/2019

Verbale della III adunanza

Il giorno 12 settembre 2019, alle ore 11.00 presso l'Aula Colonne del Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna sita in Via Barberia 4, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. 5342 del 02/07/2019 e composta da:

Presidente: Prof. Massimo Scaglioni – Professore presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;

Componente: Prof. Claudio Bioni – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente/Segretario: Prof. Veronica Innocenti – Professore presso l'Università di Bologna.

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della 1° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 11.05 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

1. Dott. Bellano Marco
2. Dott. Biasin Enrico
3. Dott.ssa Brembilla Paola
4. Dott. Holdaway Dominic Francis Graham
5. Dott.ssa Maina Giovanna
6. Dott. Pagello Federico

di cui viene accertata l'identità personale. Risulta assente all'appello il Dott. Marco Grosoli. Il Dott. Diego Cavallotti e la Dott.ssa Anna Sfardini hanno comunicato formale rinuncia (si allegano lettere al verbale).

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 31/10/2019.

Mj B W

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 11.30 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato Dott. Bellano Marco

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. Il candidato illustra il suo percorso formativo, la sua esperienza accademica e didattica.
2. Il candidato illustra le direzioni di ricerca verso le quali intende procedere in futuro.
3. Il candidato illustra i temi di ricerca che prevede di svolgere nel triennio.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento della pagina 55 dell'articolo "The Photochemical Conditions of the Frame" di Rachel Schaff in *Cinéma & Cie* Vol. 15, n. 26/27 Spring/Fall 2016.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 22/100, di cui

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero punti: 4
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti: 4
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti: 3
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti: 4
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti: 5
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti: 2

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 51/100, di cui:

Pubblicazione	Punteggio della commissione.
Marco Bellano, Giovanni Ricci, Marco Vanelli, <i>'Animazione in cento film'</i> , (Le Mani, Genova 9/2013)	3 pubblicazione di relativo impatto, composta da schede di film dal taglio più divulgativo che scientifico
Marco Bellano, <i>'Federico Fellini's Graphic Heritage: Drawings, Comics, Animation, and Beyond, in Frank Burke, Marguerite Waller, Marita Gubareva (eds.), The Wiley Blackwell Companion to Federico Fellini'</i> , (Wiley Blackwell 3/2020)	4 buona pubblicazione in sede editoriale di rilievo e dal taglio originale
Marco Bellano, <i>'Il vento è cambiato. Le strategie audiovisive di Miyazaki Hayao e Hisaishi Joe in Si alza il vento, in Matteo Boscarol (a cura di), I mondi di Miyazaki (seconda edizione)'</i> , (Mimesis 9/2018)	4 buona pubblicazione di discreto impatto metodologicamente solida
Marco Bellano, <i>'Il Veneto e l'animazione dopo il 2000: botteghe al centro del mondo, in Antonio Costa, Giulia Lavarone, Farah Polato, Veneto 2000: il cinema. Identità e globalizzazione a Nordest'</i> , (Marsilio 3/2018)	4 buona pubblicazione di discreto impatto
Marco Bellano, <i>'Contemporary 3D CG animation and the "uncanny valley": estrangements and returns, Imago. Re-animation. L'animazione contemporanea tra cinema e nuovi media, a cura di Paul Wells e Christian Uva'</i> , (Bulzoni	5 buona pubblicazione dotata di una certa originalità

MS JB AF

8/2019)	
Marco Bellano, ' <i>Charlie Chaplin, il cinema muto e la canzone, Immagine. Note di Storia del Cinema n. 14</i> ', (Paolo Emilio Persiani 6/2017)	5 buona pubblicazione di buon impatto e dotata di una certa originalità
Marco Bellano, ' <i>Origini dell'animazione italiana: epopee di pionieri solitari, in Davide Giurlando (a cura di), Fantasmagoria. Un secolo (e oltre) di cinema d'animazione</i> ', (Marsilio 1/2017)	4 buona pubblicazione di discreto impatto
Marco Bellano, ' <i>Painted Orchestras. Orchestration and Musical Adaptation in Fantasia and Fantasia 2000, in Teresa Fraile, Eduardo Viñuela (a cura di), Relaciones Música e Imagen en los Medios Audiovisuales</i> ', (Edizione de la Universidad de Oviedo 10/2015)	5 buona pubblicazione di discreto impatto e dotata di una certa originalità
Marco Bellano, ' <i>Assieme al vento. La musica nel cinema dello Studio Ghibli, in Mauro Di Donato, Valentina Valente, Studi sul suono nel cinema</i> ', (Bulzoni 10/2014)	4 buona pubblicazione di discreto impatto
Marco Bellano, ' <i>The Silent Maestro. Giacomo Puccini and the Allgemeines Handbuch der Filmmusik, Kieler Beiträge zur Filmmusikforschung, 11</i> ', (Kieler Beiträge zur Filmmusikforschung 4/2014)	5 buona pubblicazione di discreto impatto e dotata di una certa originalità
Marco Bellano, ' <i>The tradition of novelty. Comparative studies of silent film scores: perspectives, challenges, proposals</i> ', (Palgrave Macmillan 2/2014)	4 buona pubblicazione in sede editoriale internazionale di rilievo
Marco Bellano, ' <i>The Parts and the Whole. Audiovisual Strategies in the Cinema of Hayao Miyazaki and Joe Hisaishi, Animation Journal vol. 18</i> ', (Animation Journal 11/2010)	4 buona pubblicazione di discreto impatto

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 4.

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 77/100.

Prova di conoscenza della lingua inglese giudizio ottimo.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. Bellano Marco – (giudizio collegiale)

Il candidato Marco Bellano presenta un solido profilo di giovane ricercatore che si muove soprattutto sui temi dell'animazione e dei rapporti fra il cinema e la musica, sia in chiave storica (Charlie Chaplin e la canzone) che in chiave più contemporanea. Su queste tematiche può vantare anche un discreto profilo internazionale. Le pubblicazioni rivelano buone capacità metodologico-analitiche, soprattutto quando vengono sfruttate le competenze del candidato nell'ambito dell'analisi musicale applicata al rapporto suono-immagine.

Viene chiamato il candidato Dott. Biasin Enrico

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. Il candidato illustra il suo percorso formativo, la sua esperienza accademica e didattica.
2. Il candidato illustra le direzioni di ricerca verso le quali intende procedere in futuro.
3. Il candidato illustra i temi di ricerca che prevede di svolgere nel triennio.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento della pagina 55 dell'articolo "The Photochemical Conditions of the Frame" di Rachel Schaff in *Cinéma & Cie* Vol. 15, n. 26/27 Spring/Fall 2016.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 22/100, di cui:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero punti: 4
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti: 3
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti: 6
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti: 4
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti: 5
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti: 0

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 53/100, di cui:

Publicazione	Punteggio della commissione.
Enrico Biasin, ' <i>«Se c'era Clark Gable, andavo a vederlo; se c'era John Wayne, andavo a vederlo».</i> Formazioni di mascolinità nel pubblico cinematografico italiano del secondo dopoguerra', (Bradypus 1/2018)	5 buona pubblicazione scientifica di buon impatto e dal taglio originale
Enrico Biasin, ' <i>The Paradox of the Visible. Il gonzo pornografico e la battaglia (anatomica) dei sessi</i> ', (Mimesis 1/2018)	4 discreta pubblicazione scientifica di discreto impatto
Enrico Biasin, ' <i>Oscenità di brand. L'industria culturale della pornografia audiovisiva contemporanea</i> ', (Mimesis 1/2013)	5 breve monografia di discreto impatto che adotta una prospettiva originale sull'argomento trattato
Enrico Biasin, ' <i>How to do things with bodies. Gli studi sul cinema e l'industria culturale della pornografia audiovisiva</i> ', (Edizioni di Storia e Letteratura 1/2015)	5 buona pubblicazione scientifica di discreto impatto e con una prospettiva originale sul tema
Enrico Biasin; Federico Zecca, ' <i>Introduction: Inside Gonzo Porn</i> ', (Routledge 1/2016)	3 breve introduzione a quattro mani a un numero monografico di rivista
Enrico Biasin, ' <i>Bellissimi. Gabriel Garko, Luca Argentero e Riccardo Scamarcio. Il latin lover e il testo divistico convergente</i> ', (il Mulino 1/2018)	5 buona pubblicazione scientifica dotata di una certa originalità e rigorosa dal punto di vista metodologico
Enrico Biasin, ' <i>Doppio sogno. L'exploit della pornografia audiovisiva attraverso la fantasia</i> ', (UniCA - Università degli Studi di Cagliari 1/2015)	5 buona pubblicazione scientifica dotata di una certa originalità e di discreto impatto
Enrico Biasin; Federico Zecca, ' <i>Contemporary Audiovisual Pornography: Branding Strategy and Gonzo Film Style</i> ', (Carocci 1/2009)	4 discreta pubblicazione scientifica di discreto impatto
Enrico Biasin, ' <i>Writing (and Screening) the National Identity: Italian Film Stars in the 1930s</i> ', (Carocci 1/2007)	5 buona pubblicazione scientifica dotata di una certa originalità e di discreto impatto, solida dal punto di vista metodologico
Enrico Biasin, ' <i>Producing a Good Backstory. Il caso della Starlight Runner Entertainment</i> ', (Mimesis 1/2012)	4 discreta pubblicazione scientifica di discreto impatto
Enrico Biasin, ' <i>Tracce di Reale nell'immaginario</i>	4 discreta pubblicazione scientifica di discreto

MS B JF

nazionale: Paolo Virzì e l'Italia', (Felici 1/2011)	impatto
Enrico Biasin; Federico Zecca, 'Putting Audiovisual Pornography in Its Place', (Campanotto 1/2010)	4 discreta pubblicazione scientifica di discreto impatto

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 3.
Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 78/100.

Prova di conoscenza della lingua inglese giudizio ottimo.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. Enrico Biasin – giudizio collegiale

Il candidato Enrico Biasin ha sviluppato nel corso degli anni alcuni filoni di ricerca piuttosto rilevanti per il settore disciplinare, con risultati più che discreti. Da un lato, gli studi sulla pornografia, sviluppati in un'ottica mediale attenta alle evoluzioni delle tecnologie e delle forme di consumo; dall'altro lato, più recentemente, anche grazie alla borsa di Studio Marie Curie che ha portato il candidato a lavorare e farsi conoscere nel contesto internazionale, gli studi relativi alla formazione della mascolinità in Italia. Si tratta di un filone particolarmente promettente che però non ha ancora trovato, nella produzione del candidato, un pieno sviluppo.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa Paola Brembilla

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. La candidata illustra il suo percorso formativo, la sua esperienza accademica e didattica
2. La candidata illustra le direzioni di ricerca verso le quali intende procedere in futuro.
3. La candidata illustra i temi di ricerca che prevede di svolgere nel triennio.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento della pagina 55 dell'articolo "The Photochemical Conditions of the Frame" di Rachel Schaff in *Cinéma & Cie* Vol. 15, n. 26/27 Spring/Fall 2016.

Al termine della discussione la candidata lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 22/100, di cui:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero punti: 4
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti: 3
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti: 5
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti: 5
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti: 5
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti: 0

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 61/100, di cui:

Pubblicazione	Punteggio della commissione.
Paola Brembilla, 'Finding the Man of the House	4 Si tratta di un breve saggio in rivista

MS B H

('L'omm 'e casa', Stefano Sollima)', (The Italianist - Routledge (Rivista) 8/2016)	internazionale, originale e dal buon impatto.
Paola Brembilla, 'It's Not Streaming. It's HBO Go. Strategie di digitalizzazione della televisione USA', (Bianco e Nero - Carocci (Rivista) 3/2014)	5 Si tratta di un articolo in rivista di fascia A, originale e di buon impatto.
Paola Brembilla, '«This Cultural Creation of Binge-Watching». I tempi del consumo personalizzato', (Unicopli 9/2018)	4. Si tratta di un capitolo di libro, che affronta un tema originale e innovativo.
Paola Brembilla, 'Dalla Disco Fever al Disco Dan. Forme di rappresentazione della cultura disco nella televisione statunitense', (Mimesis-Cinergie (Rivista) 4/2016)	5 Si tratta di un articolo in rivista, che affronta con originalità un tema poco analizzato in letteratura
Paola Brembilla, Edoardo Mollona, 'Game of Strategy. Analisi strategica del settore delle serie TV nell'industria televisiva statunitense', (Giappichelli 10/2015)	6 Si tratta di una monografia scritta a quattro mani, con una chiara suddivisione delle parti redatte dai due autori, di grande originalità e notevole impatto.
Paola Brembilla, 'It's All Connected. L'evoluzione delle serie TV statunitensi', (Franco Angeli 5/2018)	7 Si tratta di una monografia estremamente originale e di notevole impatto.
Paola Brembilla, 'Dalla TV alle OTT: il caso di Netflix', (Carocci 11/2017)	5 Si tratta di un articolo in volume, molto originale per il tema e il taglio con cui è affrontato.
Paola Brembilla, Guglielmo Pescatore, 'Adattamento, rimediazione, transmedia storytelling e poi? Il caso degli universi Marvel e DC Comics al cinema e in televisione', (Morellini Editore 3/2016)	5 Si tratta di un capitolo di libro, scritto a quattro mani, con una chiara suddivisione delle parti redatte dai due autori, che affronta un argomento innovativo con notevole originalità
Paola Brembilla, "Thank God I'm a Country Series." Interacting Environments and Networks in "Nashville", (Routledge 6/2018)	5 Si tratta di un articolo in un volume internazionale dall'impatto che si estende decisamente oltre i confini nazionali.
Paola Brembilla, Lucia Tralli, "'With 22 Episodes a Year". Searching for Quality in US Network Television: The cases of "The Good Wife", "Brooklyn Nine-Nine" and "Jane The Virgin"', (Comunicazioni Sociali - Vita e Pensiero (Rivista) 5/2015)	5 Si tratta di un articolo in rivista di fascia A, molto originale per tema e per taglio con cui è affrontato.
Paola Brembilla, Marco Ruffino, 'NARRATIVE ECOSYSTEMS THROUGH THE NETWORK ANALYSIS LENS. STEP ONE: THE PRODUCTION OF U.S. TV SERIES, BETWEEN CAPITAL AND LABOR STRATEGIES', (SERIES (Rivista) 6/2016)	5 Si tratta di un articolo in rivista open access, in inglese, che illustra una prospettiva di ricerca molto innovativa e originale.
Paola Brembilla, 'Transmedia Music. The Values of Music as a Transmedia Asset', (Routledge 1/2019)	5 Si tratta di un capitolo in un libro pubblicato da un editore prestigioso, molto originale per tema e per taglio.

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 5.
Il punteggio complessivo ottenuto dalla candidata è di punti 88/100.
Prova di conoscenza della lingua inglese giudizio ottimo.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott.ssa Paola Brembilla – giudizio collegiale




La candidata Paola Brembilla ha il profilo di una giovane ricercatrice molto attiva nel campo dei *Media studies*, degli studi sul broadcasting e la televisione in particolare, in un'ottica di analisi "sistemica" capace di coniugare l'attenzione alla dimensione economico-produttiva con quella ai testi, soprattutto in relazione ai prodotti seriali (nordamericani e nazionali). Le sue pubblicazioni si caratterizzano per approcci originali e multidisciplinari e per l'adozione di metodologie di lavoro innovative (social network analysis, strategia aziendale delle grandi organizzazioni) che rendono la produzione scientifica decisamente di ottimo livello. Ha saputo in breve tempo creare e sviluppare rapporti e contatti sul piano internazionale.

Viene chiamato il candidato Dott. Dominic Francis Graham Holdaway.

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. Il candidato illustra il suo percorso formativo, la sua esperienza accademica e didattica.
2. Il candidato illustra le direzioni di ricerca verso le quali intende procedere in futuro.
3. Il candidato illustra i temi di ricerca che prevede di svolgere nel triennio.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento della pagina 55 dell'articolo "The Photochemical Conditions of the Frame" di Rachel Schaff in *Cinéma & Cie* Vol. 15, n. 26/27 Spring/Fall 2016.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 24/100, di cui:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero punti: 4
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti: 3
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti: 6
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti: 6
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti: 5
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti: 0

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 54/100, di cui:

Pubblicazione	Punteggio della commissione.
Dom Holdaway e Massimo Scaglioni, ' <i>From Distribution to Circulation Studies: Mapping Italian Films Abroad</i> ', (Comunicazioni sociali / Vita e Pensiero 9/2018)	5 Si tratta di una buona pubblicazione scientifica, di buon impatto. (il Commissario Prof. Massimo Scaglioni si astiene dalla valutazione di questa pubblicazione in quanto co-autore con il candidato).
Dom Holdaway e Dalila Missero, ' <i>Re-reading Marina: Sexuality, materialism and the construction of Italy</i> ', (Journal of Italian Cinema & Media Studies / Intellect 7/2018)	5. Si tratta di una pubblicazione scientifica originale e di buon impatto.
Dom Holdaway e Massimo Scaglioni, ' <i>THE WALKING DEAD: Contagio culturale e politica post-apocalittica</i> ', (Mimesis, 10/2017)	5 Si tratta di una monografia metodologicamente solida, di buona originalità e con un buon

M S G B

	<p>impatto.</p> <p>(il Commissario Prof. Massimo Scaglioni si astiene dalla valutazione di questa pubblicazione in quanto co-autore con il candidato).</p>
Dom Holdaway, ' <i>Il nuovo ordine del mondo: Le politiche di identità nelle narrazioni contemporanee sugli zombie</i> ', (Rivista di Politica / Rubettino 4/2019)	4 Si tratta di una buona pubblicazione scientifica di discreto impatto.
Dom Holdaway, ' <i>La rete sociale del cinema di interesse culturale</i> ', (Nel volume "Cinema di Stato", Il Mulino 8/2017)	5 Si tratta di una pubblicazione scientifica metodologicamente originale e di buon impatto.
Dom Holdaway, ' <i>Boss in sala. Cultural Legitimacy and Italian Mafia Films</i> ', (Comunicazioni sociali / Vita e Pensiero 9/2016)	5 Si tratta di una buona pubblicazione scientifica e di buon impatto.
Dom Holdaway, ' <i>1.6: Subjugation and Narrative Agency ('Roulette spagnola', Stefano Sollima)</i> ', (The Italianist / Taylor & Francis 8/2016)	4 Si tratta di una discreta pubblicazione scientifica e di buon impatto.
Dom Holdaway e Filippo Trentin, ' <i>Roman Fever: Anarchiving Eternal Rome, from Roman Holiday to Petrolio</i> ', (Journal of Romance Studies / IMLR 12/2014)	5 Si tratta di una pubblicazione scientifica metodologicamente originale e di buon impatto.
Dom Holdaway, ' <i>Osservazioni sulla retorica di Gomorra</i> ', (Nel volume "Un nuovo cinema politico italiano? vol II", Troubador 10/2014)	4 Si tratta di una pubblicazione scientifica discreta e di buon impatto.
Dom Holdaway, ' <i>Queer Time and Deep Space</i> ', (The Italianist / Taylor and Francis 6/2014)	3 Si tratta di una pubblicazione scientifica discreta, piuttosto breve e di buon impatto.
Dom Holdaway, ' <i>The Pleasure of Political Readings: Participation and the Anti-Mafia Film</i> ', (The Italianist / Taylor and Francis 7/2013)	4 Si tratta di una pubblicazione scientifica discreta e di buon impatto.
Dom Holdaway, ' <i>L'esperienza del passato: Situating Crisis in Italian Film History</i> ', (Italian Studies / Taylor and Francis 7/2012)	5 Si tratta di una pubblicazione scientifica discreta e di buon impatto.

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 3.
 Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 81/100.
 Prova di conoscenza della lingua inglese giudizio ottimo.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. Dominic Francis Graham Holdaway - giudizio collegiale

Il candidato Dominic Francis Graham Holdaway è uno studioso che ha lavorato con risultati significativi sulla cultura cinematografica italiana, nell'ambito dei queer studies e in quello della serialità contemporanea. Ha saputo alternare gli strumenti d'analisi d'ambito cultural studies con altri approcci, di tipo più quantitativo, applicati in modo rigoroso e innovativo, come nel caso dello studio del sistema produttivo del cinema italiano (dove applica la *network analysis* al cinema finanziato pubblicamente). Si tratta di uno studioso ben inserito in una rete di ricerca nazionale e internazionale, che presenta una produzione scientifica di livello decisamente buono.

Viene chiamata la candidata Dott.ssa Giovanna Maina

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. La candidata illustra il suo percorso formativo, la sua esperienza accademica e didattica.
2. La candidata illustra le direzioni di ricerca verso le quali intende procedere in futuro.
3. La candidata illustra i temi di ricerca che prevede di svolgere nel triennio.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento della pagina 55 dell'articolo "The Photochemical Conditions of the Frame" di Rachel Schaff in *Cinéma & Cie* Vol. 15, n. 26/27 Spring/Fall 2016.

Al termine della discussione la candidata lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 26/100, di cui:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero punti: 4
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti: 3
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti: 6
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti: 6
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti: 5
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti: 2

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 57/100, di cui:

Pubblicazione	Punteggio della commissione.
Giovanna Maina, ' <i>Play, men! Un panorama della stampa italiana per adulti (1966-1975)</i> ', (Mimesis 3/2019)	6 Si tratta di una monografia frutto di un ampio e approfondito lavoro di ricerca, innovativa e piuttosto originale.
Giovanna Maina, ' <i>Corpi che si sfogliano. Cinema, generi e sessualità su «Cinesex» (1969-1974)</i> ', (ETS 3/2018)	7 Si tratta di una monografia estremamente originale, che illustra le prospettive di un lavoro di ricerca con grande originalità e dal forte impatto.
Giovanna Maina, ' <i>From the Scene, for the Scene! Sexual Styles and Identitary Narratives in Attentive Pon</i> ', (Routledge 8/2018)	5 Si tratta di un articolo pubblicato in un volume da un editore prestigioso, con un impatto che va decisamente oltre il contesto nazionale, e molto originale.
Giovanna Maina, ' <i>Magnifici conuti. Tradimento e mascolinità nella commedia all'italiana</i> ', (Edizioni di Storia e Letteratura 12/2017)	4 Si tratta di un saggio di buona originalità e impatto.
Giovanna Maina, ' <i>Cet obscur objet du désir</i> ', (Presses Sorbonne Nouvelle 12/2017)	5 Si tratta di un saggio in francese, molto originale e dall'impatto buono.
Giovanna Maina, Federico Zecca, ' <i>All you need is hand. I tubes ponografici e l'adult business nel web 2.0</i> ', (Mimesis 6/2017)	4 Si tratta di un articolo a quattro mani, in cui l'apporto individuale dei due autori è bene individuato, che riassume un filone di ricerca originale.
Giovanna Maina, ' <i>Lucertole con la pelle di donna.</i>	4 Si tratta di un capitolo di discreta originalità e

MS B GF

<i>Mostruosità e mancanze del femminile nel thriller italiano degli anni Settanta</i> ”, (Edizioni ETS 3/2016)	impatto.
Giovanna Maina, “ <i>Vallinfeo. Interpretazioni di genere di una diva ‘del passato’</i> ”, (Edizioni del Centro Sperimentale di Cinematografia/Silvana Editoriale 9/2016)	5 Si tratta di un articolo piuttosto originale e di buon impatto pubblicato in una rivista di fascia A
Giovanna Maina, “ <i>I nuovi mostri? Il corpo delle donne nell’erotico italiano degli anni ‘70’</i> ”, (Editrice Daniela Aronica 10/2015)	4 Si tratta di una pubblicazione buona e di buon impatto.
Giovanna Maina, “ <i>Il cadavere squisito e la morte del senso. Una possibile interpretazione di Spostamenti progressivi del piacere (1974)</i> ”, (Edizioni ETS 4/2014)	4 Si tratta di una pubblicazione buona e di buon impatto.
Giovanna Maina, “ <i>Grotesque Empowerment: Belladonna’s Strapped Dykes between Mainstream and Queer</i> ”, (Mimesis International 7/2019)	5 Si tratta di una pubblicazione molto buona, e dall’impatto decisamente buono.
Giovanna Maina, “ <i>Spostamenti progressivi del vedere. Appunti per una storia della mobile ponography</i> ”, (Felici Editore 9/2009)	4 Si tratta di un articolo piuttosto originale nel tema e nel taglio metodologico.

Per la consistenza l’intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 4.
Il punteggio complessivo ottenuto dalla candidata è di punti 87/100.
Prova di conoscenza della lingua inglese giudizio ottimo.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:

Dott.ssa Giovanna Maina – giudizio collegiale

La candidata Giovanna Maina è una studiosa che ha saputo dare un contributo consistente all’ambito dei *porn studies* italiani, entrando a far parte del network internazionale che si occupa di questi temi. La sua attività di ricerca riesce a declinarsi tanto in una chiave storica, quanto in chiave più contemporanea, e in relazione alle evoluzioni tecnologiche e del sistema mediale. Appare una studiosa con un profilo internazionale. La produzione scientifica è di ottimo livello.

Viene chiamato il candidato Dott. Federico Pagello

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell’ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. Il candidato illustra il suo percorso formativo, la sua esperienza accademica e didattica.
2. Il candidato illustra le direzioni di ricerca verso le quali intende procedere in futuro.
3. Il candidato illustra i temi di ricerca che prevede di svolgere nel triennio.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua con la lettura e commento della pagina 55 dell’articolo “The Photochemical Conditions of the Frame” di Rachel Schaff in *Cinéma & Cie* Vol. 15, n. 26/27 Spring/Fall 2016.

Al termine della discussione il candidato lascia l’aula e la Commissione passa all’attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 25/100, di cui:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all’estero punti: 4

- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero punti: 4
 c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri punti: 6
 d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi punti: 6
 e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali punti: 5
 f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca punti: 0

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 52/100, di cui:

Pubblicazione	Punteggio della commissione.
Federico Pagello, ' <i>Grattacieli e superuomini</i> ', (Le Mani 12/2010)	6. Si tratta di una monografia metodologicamente solida e rigorosa, di originalità decisamente buona e di buon impatto.
Federico Pagello, ' <i>The 'Origin Story' is the Only Story: Seriality and Temporality in Superhero Fiction from Comics to Post-Television</i> ', (Taylor and Francis 7/2017)	5 Si tratta di una buona pubblicazione scientifica, di buon impatto.
Federico Pagello, ' <i>The Lord of the Rings as a Global Phenomenon (review essay)</i> ', (New Review for Film and Television Studies 4/2010)	4 Si tratta di una pubblicazione scientifica metodologicamente rigorosa e di buon impatto.
Federico Pagello, ' <i>From Frank Miller to Zack Snyder, and Return: Contemporary Superhero Comics and Post-classical Hollywood</i> ', (Open Edition 1/2013)	4 Si tratta di una pubblicazione scientifica metodologicamente rigorosa e di buon impatto.
Federico Pagello, ' <i>The Myth of the Gentleman Burglar: Models of Serialization and Temporality in Early Twentieth-Century Crime Fiction</i> ', (Springer 1/2015)	4 Si tratta di una pubblicazione scientifica metodologicamente rigorosa e di buon impatto.
Federico Pagello, Monica Dall'Asta, ' <i>THE PUZZLING SUBJECT: DETECTIVE SERIES, CRIME SERIALS, AND TRANS-SUBJECTIVITY AS A NARRATIVE DEVICE</i> ', (Société française de Littérature générale et comparée 7/2016)	3 Si tratta di una pubblicazione scientifica più che discreta e di discreto impatto.
Federico Pagello, ' <i>Before the "Comics": On the Seriality of Graphic Narratives during the Nineteenth Century</i> ', (Open Edition 10/2016)	4 Si tratta di una pubblicazione scientifica metodologicamente rigorosa e di buon impatto.
Federico Pagello, ' <i>Transnational Fantômas: The Influence of Feuillade's Series on International Cinema during the 1910s</i> ', (Open Edition 4/2013)	4 Si tratta di una pubblicazione scientifica metodologicamente rigorosa e di buon impatto.
Federico Pagello, ' <i>A. J. Raffles and Arsène Lupin in Literature, Theatre, and Film: On the Transnational Adaptations of Popular Fiction (1905–30)</i> ', (Oxford University Press 12/2013)	5 Si tratta di una buona pubblicazione scientifica e di buon impatto.
Federico Pagello, ' <i>L'origine infinita nel film supereroico</i> ', (Pellegrini 7/2012)	4 Si tratta di una pubblicazione scientifica più che discreta, di buon impatto.
Federico Pagello, ' <i>Space as History: Watchmen and Urban Imagery in Superhero Comics</i> ', (Carocci 4/2011)	5 Si tratta di una buona pubblicazione scientifica e di buon impatto.
Federico Pagello, ' <i>Transnational connections in European crime film series (1908–1914)</i> ', (Intellect 1/2013)	4 Si tratta di una più che discreta pubblicazione scientifica e di buon impatto.

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 3.
 Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 80/100.
 Prova di conoscenza della lingua inglese giudizio ottimo.




La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. Federico Pagello - giudizio collegiale

Il candidato Federico Pagello presenta un curriculum di ricerca dal respiro internazionale, avendo svolto la sua attività in Atenei italiani ed esteri. Ha svolto attività didattica in Italia e all'estero e ha partecipato a progetti di ricerca vincitori di bandi competitivi. Ha una buona attività convegnistica ed è stato organizzatore di convegni e workshop internazionali. La produzione scientifica, sebbene non particolarmente corposa, risulta decisamente di buon livello.

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott.ssa Paola Brembilla punti 88/100
Dott.ssa Giovanna Maina punti 87/100
Dott. Dominic Francis Graham Holdaway punti 81/100
Dott. Federico Pagello punti 80/100
Dott. Enrico Biasin punti 78/100
Dott. Marco Bellano punti 77/100

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 20.00, la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof. Massimo Scaglioni

COMPONENTE Prof. Claudio Bioni

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.

Veronica Innocenti

Massimo Scaglioni
Claudio Bioni

Veronica

Innocenti